

Progetto

La Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale e la valutazione della qualità

L'IDEA PROGETTUALE

Il progetto vuole sviluppare un percorso che, partendo dai principi ABIO introdotti attraverso la Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale, giunga alla definizione di un Manuale della qualità dell'assistenza e della cura nelle U.O. di pediatria Italiane. Si tratta di tradurre in standard corredati da specifici elementi misurabili i dieci principi della Carta.

Per ciascun principio si individueranno degli standard di riferimento che saranno criterio guida per gli ospedali che aderiscono alla Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale. Gli standard permetteranno di definire quali sono i comportamenti che ci si aspetta che gli ospedali (gli operatori) tengano nelle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei bambini e degli adolescenti.

Inoltre sarà possibile fornire agli ospedali che vorranno aderire a questi comportamenti una attività di verifica, attraverso una visita di esperti, il cui esito positivo permetterà di essere definiti ospedali che aderiscono alla Carta.

IL PERCORSO

Il percorso ipotizzato prevede lo sviluppo dei seguenti passi:

1. Fondazione ABIO costituisce un comitato scientifico (di indirizzo)
Il principale compito di questo comitato è quello di tradurre i principi generali della Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale in standard oggettivamente valutabili
2. Sulla base di questi standard verranno sviluppati dei pilot test in 4 realtà ospedaliere; i pilot test avranno l'obiettivo di evidenziare i punti di forza e di debolezza (e le eventuali modifiche da apportare) al Manuale della qualità
3. Interviste alle direzioni sanitarie e alle pediatrie al fine di valutare l'impatto nella introduzione di questi standard
4. Al termine del lavoro condotto con i pilot test e con le interviste sull'impatto, il comitato scientifico approverà gli standard attraverso la creazione del Manuale specifico (gli standard saranno rivisti ogni 3 anni)
5. Gli ospedali che vorranno aderire agli standard e avere un "*bollino verde*" potranno richiedere una visita ispettiva a ABIO. Nel caso in cui la visita dia parere positivo, gli ospedali otterranno il riconoscimento (con evidenza anche nelle pubblicazioni ABIO-SIP)
6. Formazione dei valutatori

Il gruppo di lavoro

Vittorio Carnelli - (Presidente Fondazione ABIO)	Carla Navone (SIP)
Rinaldo Zanini - (Ospedale di Lecco)	Giuseppe Genduso - (Ospedale di Lecco)
Regina Sironi - (Fondazione ABIO)	Ubaldo Rosati - (IRCCS Gaslini)
Antonello Zangrandi - (Jci Italia)	
Carlo Ramponi - (Jci Europa)	
Mario Faini - (Progea)	
Barbara Mangiacavalli (IPASVI)	
Maria Ciaglia - (Fondazione ABIO)	

TEMPI

1. Entro tre mesi predisposizione della prima bozza di Manuale;
2. Entro sei mesi visite in sul campo e interviste
3. Entro otto mesi validazione Manuale
4. Entro un anno formazione verificatori

Il Progetto è subordinato alla ricerca di un finanziamento per l'operazione.

*Il progetto sarà realizzato in collaborazione con Progea srl.
www.progeaconsulenza.it*

Esempio di individuazione di uno standard

Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale

LA CARTA FA RIFERIMENTO ALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DEL 1989, RATIFICATA DA TUTTI I GOVERNI EUROPEI E SI ISPIRA ALLA CARTA DI EACH, REDATTA NEL 1988.

L'intento è quello di sensibilizzare le istituzioni alla necessità di passare dal curare le malattie al prendersi cura dei bambini malati senza dimenticare il ruolo fondamentale delle famiglie.

Prendersi cura significa porre attenzione anche alla qualità dell'ambiente, quindi al bisogno del bambino di essere accolto e curato nel rispetto delle sue esigenze, il gioco, il sorriso, i colori...

1. I bambini e gli adolescenti hanno diritto ad avere sempre la migliore qualità delle cure. Possibilmente a domicilio o in ambulatorio e, qualora non esistessero alternative valide, in ospedale. A tale fine deve essere garantita loro una assistenza globale attraverso la costruzione di una rete organizzativa che integri ospedale e servizi territoriali, con il coinvolgimento dei pediatri di famiglia.

Codice ABIO	Descrizione	Principali Standard JCI COLLEGATI	Elementi Misurabili
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto ad avere la miglior qualità delle cure ▪ Costruzione di rete organizzativa che integri ospedale e servizi territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ACC.1 (accesso) ▪ ACC.1.1 (politiche e procedure per accesso) ▪ ACC.1.1.1 (processo triage) ▪ ACC.1.1.2 (ordine di priorità e tipologia delle prestazioni da erogare) ▪ ACC.3.1 (collaborazione con territorio per continuità assistenziale) ▪ GLD.3.1 (pianificazione con territorio per rispondere bisogni popolazione) ▪ Ecc, ecc 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino/a inizia le valutazioni diagnostiche sin dal primo punto di contatto con l'ospedale. ▪ L'Ospedale ha stabilito dei criteri per dare priorità ai bambini/e con bisogni di assistenza immediata. ▪ Il personale è stato specificatamente addestrato all'uso di tali criteri ▪ Ecc, ecc